

**VERBALE DI ACCORDO  
TRA COMUNE di REGGIO EMILIA E ORGANIZZAZIONI  
SINDACALI PROVINCIALI CGIL CISL UIL  
SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E MISURE ANTICRISI**

La Giunta Comunale di Reggio Emilia e le Organizzazioni Sindacali prendono atto delle disposizioni contenute nella Finanziaria 2009 e del fatto che continuano a mantenersi norme sul patto di stabilità palesemente assurde, lesive dell'autonomia degli Enti Locali e punitive dell'azione fondamentale che esercitano e dovrebbero esercitare i poteri locali nel contesto istituzionale democratico ed in particolare nell'attuale momento politico.

La Giunta Comunale e le Organizzazioni Sindacali rilevano come la drastica riduzione della spesa per investimenti, il blocco sostanziale della spesa corrente, le forti riduzioni di fondi destinati anche ai Comuni, come quello riguardante le politiche giovanili, edilizia scolastica, trasporto pubblico, Fondo per le politiche sociali, fondo per l'inclusione sociale, stanno creando anche nella realtà reggiana, difficoltà serie e pesanti. Per queste ragioni è necessario proseguire l'iniziativa per rivendicare modifiche sostanziali all'attuale patto di stabilità nonché le risorse necessarie a garantire continuità e sviluppo delle prestazioni sociali sia a livello quantitativo che qualitativo.

Le Organizzazioni Sindacali esprimono apprezzamento per le scelte di politica sociale contenute nella proposta di Bilancio di Previsione 2009 del Comune di Reggio Emilia, in particolare l'aumento della spesa sociale, l'invarianza tariffaria e tributaria, l'adeguamento del Fondo sociale per l'affitto, il sostegno alle famiglie numerose e in difficoltà.

Le risorse destinate a questi capitoli, che assommano a 3.211.000,00 euro finalizzate all'aumento della spesa sociale, all'aumento del fondo affitti ed alle agevolazioni sulle utenze delle famiglie numerose e/o in difficoltà, vengono ritenute coerenti con le politiche concordate sin dal passato esercizio finanziario in ordine all'utilizzo del gettito aggiuntivo IRPEF a

favore del potenziamento del welfare locale e del sostegno al potere d'acquisto dei lavoratori e di pensionati.

Le Organizzazioni Sindacali e la Giunta Comunale esprimono forte preoccupazione per la situazione allarmante che sta vivendo il sistema produttivo locale, ulteriormente aggravato dal taglio degli investimenti pubblici locali previsti dal Governo. La crescita della cassa integrazione, della mobilità e della disoccupazione sta producendo anche a Reggio Emilia un notevole impatto sulle condizioni di vita di molte famiglie. E' necessario pertanto che le imprese assumano la responsabilità sociale a partire dalla prioritaria salvaguardia dell'occupazione.

Le misure previste dal "Fondo Finanza Sociale" (portabilità dei mutui; mutui prima casa; prestiti sull'onore; copertura ratei mutui in caso di perdita di lavoro rappresentano prime risposte utili a cogliere le richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali per sostenere il reddito delle famiglie nell'attuale fase di crisi.

Si concorda di approfondire tra il Comune e le Organizzazioni Sindacali il capitolo relativo agli interventi di anticipazione della Cassa Integrazione Guadagni, tenuto conto di quanto potrà scaturire dal confronto aperto sulla stessa materia con l'insieme delle Istituzioni locali e le parti sociali a livello provinciale.

A questo si aggiunge un importante capitolo di misure a sostegno e per lo sviluppo delle imprese (sostegno ai Consorzi fidi ed alle attività imprenditoriali giovanili, prestiti sull'onore).

La Giunta riconosce la necessità di sostenere i redditi fissi, oltre alle misure già individuate dall'Istituzione Scuole e Nidi dell'Infanzia. Tali misure riguardano l'orientamento dell'intero sistema tariffario ad una sempre maggiore equità e progressività con una attenzione particolare alle famiglie numerose o in difficoltà. A partire dall'anno scolastico 2008/2009 si è ulteriormente ampliato il numero delle fasce dirette per i servizi all'infanzia e si sono introdotte delle agevolazioni per coloro che hanno contratto un mutuo per l'acquisto della prima casa, permettendo ai nuclei familiari con mutuo, iscritti ai Nidi d'Infanzia di considerare il mutuo alla stregua dell'affitto nelle dichiarazioni ISEE.

L'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere il reddito delle famiglie dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro è oggetto di ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria o che si trovano in una situazione di risoluzione del rapporto di lavoro con o senza indennità di mobilità, lavoratori disoccupati causa licenziamento, dimissioni giusta causa o a scadenza di un precedente contratto di lavoro (contratti a termine, contratti di collaborazione, a progetto e di somministrazione non rinnovati) con misure di riduzione o esenzione delle rette a carico dei nuclei familiari i cui figli frequentano gli asili nido e le scuole dell'infanzia. Per l'accesso ad altri servizi a domanda individuale erogati dal Comune (altri servizi educativi, servizi sociali domiciliari, semiresidenziali e residenziali) le parti concordano di:

- attivare confronti periodici per l'analisi e il reperimento delle risorse disponibili di carattere nazionale, regionale e locale volte a corrispondere ai bisogni verificati ed eventualmente a ridefinire modalità e criteri di utilizzazione delle risorse.
- Concordano altresì di procedere alla verifica delle coperture finanziarie di sostegno esistenti nei servizi sociali e nelle aziende di servizi alla persona.

Le OOSS, nel richiamare l'obiettivo da esse posto di adottare in modo generalizzato la cosiddetta. tariffazione sociale per tutti i servizi pubblici, evidenziano la necessità di introdurre per queste famiglie delle ulteriori, temporanee misure di sostegno per far fronte al pagamento delle utenze domestiche quali gas, acqua ed igiene ambientale, attraverso la definizione di un meccanismo regolamentato di accesso ai fondi in essere per agevolazioni sulle utenze ed interventi per famiglie in difficoltà.

L'Amministrazione Comunale conviene con l'esigenza espressa dalle Organizzazioni sindacali di promuovere insieme agli altri Comuni e alla Provincia, le aziende pubbliche o controllate dal pubblico la verifica delle azioni possibili da intraprendere per supportare i nuclei familiari e i lavoratori sopraindicati.

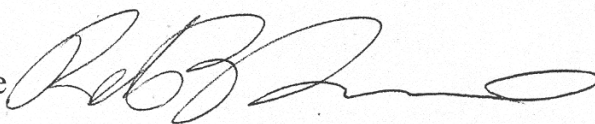
Per la determinazioni delle misure di sostegno di cui ai punti precedenti si utilizzerà l'attuale articolazione ISEE adottata dal Comune per le tariffe di riferimento, attraverso un sistema di attualizzazione del reddito familiare di riferimento.

Per la gestione del presente accordo l'Amministrazione Comunale si impegna a predisporre un sistema informativo finalizzato all'incrocio delle banche dati in possesso del Comune e di quelle in possesso dell'INPS, al fine di monitorare in tempo reale le ricadute del ricorso alla cassa integrazione, la perdita di lavoro e le conseguenze sul reddito (per i cittadini del Comune di Reggio Emilia

Le modalità del presente accordo inerenti la definizione dei relativi criteri applicativi, saranno sottoscritte consensualmente dalle parti entro Febbraio 2009 con l'obiettivo di dare la possibilità ai lavoratori di ottenere la rideterminazione dell'importo delle rette e tariffe dei servizi comunali, anche fino all'azzeramento della quota di compartecipazione, aggiornato alla nuova situazione reddituale, nell'ambito del sistema in vigore che partendo dalla soglia d'esenzione, consente un'equa ed estesa progressività di rette e tariffe.

L'esenzione riguarderà i lavoratori dipendenti appartenenti a nuclei familiari che siano stati oggetto di atti di risoluzione del rapporto di lavoro e che non fruiscono dell'indennità di mobilità. Relativamente a questi casi sarà inoltre valutata la situazione patrimoniale immobiliare e mobiliare del nucleo che dovrà essere caratterizzata dalla proprietà della sola abitazione principale e relative pertinenze e da un patrimonio mobiliare non superiore a 50.000 euro.

p. Amministrazione Comunale

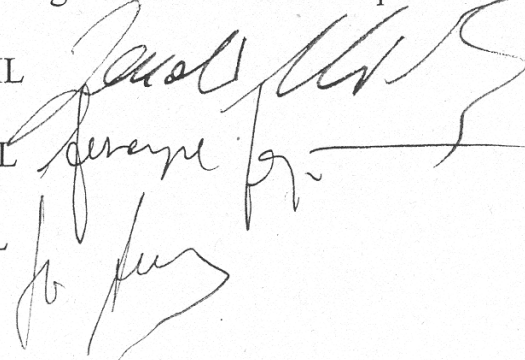


p. le Organizzazioni sindacali provinciali

CGIL

CISL

UIL



R.E 3 febbraio 2009